Sabato 13 Agosto 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 192.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

La diffusione dell' Enciclica ed un indirizzo al Papa.

L' *Unione cattolica* di Roma, diretta dal Cardinale Rampolla, stabilì di spendere una somma cospicua per diffondere ovunque l'Enciclica, e pel giorno di S. Gioachino sarà presentato, a nome dei *Comitati cattolici romani*, un indirizzo di rallegramenti a Papa Leone XIII. E dell' Enciclica ormai tanto la Stampa italiana quanto la Stampa straniera si occupò come d' un *grande avvenimento*. Però i commenti e giudizj pronunciati sono diversi, a seconda del liberalismo o clericalismo di que' pubblicisti.

De' principali Fogli di Roma riferimmo qualche breve commento; e de' Fogli clericali non ci siamo occupati, essendo inutile, dacchè non potrebbero essere se non consenzienti a venerare l' Enciclica quasi fosse dogma religioso.

Dai Giornali esteri abbiamo rilevato che già l' Enciclica non commoverà Popoli e Governi. Quantunque dalla Curia sia stata spedita a tutti i Nunzj, nemmeno questa volta la voce del Vaticano imporrà alla Diplomazia di occuparsi degli affari interni del Regno d' Italia.

Dopo tanti giudizj espressi sarebbe superfluo che noi avessimo a pronunciare il nostro parere. D' altronde, per scritti anteriori della *Patria del Friuli*, ognuno sa come noi avevamo sempre nudrita la speranza di vedere tra Chiesa e Stato stabilirsi, se non una *conciliazione per negoziati diplomatici*, un *modus vivendi* tale da impedire che la quistione religiosa torni nociva alla nostra vita politica.

Quindi, in questo caso, noi, tra i giudizi ora pronunciati, diamo la preferenza a quello che più si avvicina al pensiero nostro. E lo trovammo nel numero di jeri della *Perseveranza*.

Difatti il più autorevole Giornale di Milano, la *Perseveranza*, esamina l' Enciclica nei suoi punti salienti. Ed a parlarne con temperato linguaggio la muove

« La reverenza delle somme Chiavi. »

Tuttavia a certe osservazioni dell' Enciclica oppone *fatti* per dimostrare come il Governo d' Italia non poteva vedere con indifferenza la propaganda di certe istituzioni clericali. :. almeno in Lombardia.

Poi, riconoscendo nelle lamentele per lo scioglimento di Società cattoliche, pel divieto dei Congressi e per la soppressione dei Giornali un pretesto a sollevare di nuovo la questione circa la libertà del Papato e circa il dissidio tra Stato e Chiesa, a quel pretesto risponde con serie ragioni, sebbene in forma rispettosa, contro le affermazioni del documento pontificio.

Ed ecco come il Giornale milanese sviluppa la sua tesi.

Nell' Enciclica *(così la Perseveranza)* si parla delle riparazioni dovute al Capo della Chiesa, senza però mai precisare in che cosa quelle abbiano a consistere. Noi conveniamo che si devano dare molte soddisfazioni alla Chiesa; e, per conto nostro, non abbiamo mancato, e non manchiamo, di indicarle con precisione. Ora, per riuscire ad un mutamento siffatto nelle relazioni del nostro Stato colla Chiesa, non vediamo che tre vie; e forse anche il Vaticano non potrà vederne un' altra di più: o una rivoluzione, o un colpo di Stato, o una operazione regolare per mezzo del potere legislativo.

In quanto al primo modo, il rivoluzionario, siamo lieti di riconoscere che nell' enciclica esso è condannato espressamente. In quanto al secondo modo, il Vaticano, colla sua perspicacia nelle cose politiche, dovrà essere convinto meglio di noi che esso non è possibile, tanto per l' indole del Sovrano che lo avrebbe ad eseguire, quanto per la natura del motivo pel quale dovrebbe effettuarsi. Resta il terzo modo, cioè l'opera legislativa, alla quale bisognerebbe pur ricorrere anche per la ratifica di una qualche convenzione col Sommo Pontefice. Ciò posto, domandiamo alla nostra volta se sia ragionevole richiedere un mutamento che non può avvenire se non per l'opera predetta, e nello stesso tempo impedire che concorrano a quella coloro appunto che la promoverebbero e la appoggerebbero. Domandiamo se sia logico e leale subordinare quel concorso alla condizione che, indipendentemente da esso, l' opera di cui si parla, sia compita da quelli soltanto che, o la vogliono debolmente, o non la vogliono affatto. Davvero riesce difficile in pratica pel cattolico l' adempimento del dovere di riconoscere anche in tutto questo un' emanazione di alta sapienza.

Quello che non si può a meno di riconoscere è il grave danno che da questa condotta deriva, non solo allo Stato, ma anche alla Chiesa, nel nostro paese. Poco tempo fa un uomo del Governo, disposto a prendere in considerazione le giuste ragioni della Chiesa, mentre un membro del Parlamento lo sollecitava in privato perchè desse una qualche soddisfazione a quelle ragioni, gli rispondeva queste testuali parole: — Come potrei fare qualcosa di simile, quando nella Camera i massoni sono in maggioranza? — Ora, se c' è una maggioranza così fatta, chi ha la colpa di questo? Chi è la causa vera per cui quelle giuste esigenze non possono essere sodisfatte? E' essa forse quel ministro, o quel rappresentante del paese, che vorrebbero fare; o non piuttosto quell' Autorità che, mentre li condanna entrambi come trasgressori del suo precetto d' astensione, li riduce, con quel precetto, ad essere sopraffatti dai loro avversari?

Nell' enciclica si lamenta il lungo dissidio tra lo Stato e la Chiesa in Italia; e della sua continuazione si incolpano i nostri poteri civili. Noi siamo lontani dal voler giustificare tutti gli atti di questi poteri; ma non possiamo convenire che siano effetti di un proposito di prolungare e inacerbire quel dissidio anche le repressioni di abusi che in nessun altro paese sarebbero stati tollerati fino al segno che lo furono nel nostro.

Del resto, per quanti torti quei poteri possano avere, come si può persistere ad attribuir loro tutto quel male, quando essi, mentre fanno ai cattolici concessioni eccezionali, ripeton loro: — Venite, correggete l' opera nostra? — E in che modo si risponde a questo dall' altra parte? Si risponde col dichiarare che la conciliazione si farà quando verrà un potere temporale che non si può dare, e nemmeno si può ricevere; e quando le concessioni alla Chiesa saranno fatte da quelli che sono nemici della Chiesa.

Il dire che si vuole la conciliazione a condizione che si verifichi l' impossibile, per noi equivale a dire che non la si vuole; e comprendiamo le ragioni per le quali il Vaticano può preferire che il dissidio continui. Ma allora come qualificare questo seguitar a deplorare i grandi mali che dal dissidio derivano, e gettare la colpa di quelli sui poteri che reggono lo Stato? Soffochiamo il giudizio che ci prorompe dall' animo, perchè sarebbe irriverente. Ci appelliamo alla coscienza dei cattolici, e ne aspettiamo il verdetto.

Una nuova opera di Verdi.

Persone reduci da Montecatini ove si sono trovate a contatto con Giuseppe Verdi, assicurano che nel corso della conversazione si è riusciti a strappare all' illustre vegliardo la confessione ch' egli ancora lavora per il teatro e che molto probabilmente avremo ancora un' opera dal suo genio poderoso e maraviglioso, la quale avrebbe per protagonista « Nerone. »

Un matrimonio principesco non regolare.

L'*Osservatore Romano* pubblica una nota ufficiale, che dice:

« Al Vaticano è pervenuta notizia che un Parroco austriaco unì in matrimonio religioso la Principessa Dorotea di Coburgo col Principe di Meklemburgo. Quantunque questi sia protestante, il Parroco non soddisfece preventivamente alle prescrizioni stabilite dalla Chiesa per matrimoni misti. Il Papa rimase molto addolorato pel fatto che deplora altamente. »

I paesi esteri e la malattia del Papa.

Tutti i rappresentanti esteri accreditati presso il Vaticano, hanno ricevuto ordine dai loro rispettivi Governi di non allontanarsi da Roma causa le condizioni di salute del Papa.

ARRIVO E RICEVIMENTO della colonia alpina friulana.

(Nostra Corrispondenza).

Lussnitz, 12 agosto 1898.

Un' allegra brigata di bambini, ventiquattro, tutti quelli costituenti la così detta *colonia alpina friulana*, cui la filantropia dei buoni udinesi provvede per alcune settimane alloggio e vitto a Frattis, sopra Pontebba, col treno delle 15 è oggi qui giunta, accompagnata dall' egregia signorina Angelina Drouin e dalla di lei sorella.

Scesi questa mane a Pontebba, sono stati ricevuti dal sig. Leonardo Rizzani e dal cav. Gio. Batta Dalan; hanno pranzato all' albergo della « Spina » e si sono poi avviati colla ferrovia a questa volta.

Un segnale di corno, dato da uno dei bambini, è stato il nunzio dell' arrivo, e tosto si sono presentati a dar loro il ben venute parecchi signori e signore che nello stabilimento del sig. Oman sono venuti in cerca di quiete e di miglior salute.

Quì sono stati serviti di una generosa refezione, pagata, come il pranzo ed il viaggio, dal sig. Rizzani, entusiasta della istituzione umanissima, che ridà la salute e la vigoria a tanti poveri bambini, i quali non dimenticheranno certo nella vita gli svaghi, con pensiero sapiente, loro in tante guise procurati.

La pubblicità che diamo all' opera benefica, offenderà forse la modestia dell'egregio nostro concittadino, e gliene chiediamo scusa.

Ma noi abbiamo creduto di parlarne, perchè il dire pubblicamente di azioni di squisita filantropia è cosa doverosa, ed è atto altamente educativo, il quale sotto altre forme può trovare imitatori, di cui l' istituzione di queste colonie ha, parci, bisogno. E vorremmo ne fossero molti, per rendere agevole o sollecita la costruzione di adatti locali, per estendere il beneficio della cura pietosa ai tanti diseredati della fortuna, che implorano assistenza dalla pubblica carità.

Aggiungiamo da ultimo, che la venuta di questi bambini è stata qui oggetto di festosa accoglienza da parte di tutti. X.

CORRIERE DI VENEZIA.

(Nostra Corrispondenza.)

12 agosto. — (Giorgione.) — Al Malibran da domani fino il 15 corrente avremo la minuscola e bella attrice Iwonne Amore tanto lodata in Italia ed anche all'estero, per la sua valentia nel saper interpretare con arte veramente magistrale le varie parti.

Nella prima recita della drammatica compagnia Giardini si avrà la commedia del grande Giacinto Gallina: *Così va il mondo bimba mia*, lavoro nel quale l'attrice *mignonne* si distingue assai, interpretando la sua parte con somma intelligenza e grazia.

Si prevedono tre teatroni, essendo grande l' aspettativa specialmente nelle mamme, le quali, assieme ai bambini, non mancheranno di fare una dimostrazione di simpatia alla meravigliosa attrice *mignonne*.

—

Alla Fenice avremo nella stagione di Carnevale una trentina di spettacoli grandiosi, come: *Aida* o *Profeta*, *Walkiria*, *Re di Lahore* ed il ballo *Sieba*.

Sembra infine che sarà data una grande opera all' epoca della apertura della 3 a Esposizione d' arte, che si ha motivo di credere sarà di una importanza straordinaria.

Il Municipio concorse per detto spettacolo con L. 25,000, dote combattuta con ragione dall'on. comm. R. Selvatico, poichè L. 10,000 di detta somma verrà prelevata dagli utili provenienti dell' Esposizione che per voto Consigliare non potrebbero essere adoperati.

L' oro che costa un cancelliere di ferro.

Eduardo Théry, direttore dell' « Economista europeo », ha voluto dimostrare al mondo quanto gli è costato Bismarck. Naturalmente i suoi calcoli sentono un po' del « francese »; ciò non toglie però che siano pieni d' interesse.

Nel 1865, le spese militari per la Francia, la Russia, la Confederazione germanica, l' Italia, gli Stati pontifici, l' Inghilterra, il Belgio, l' Olanda e la Svizzera ascendevano a 2 miliardi 574 milioni 200 mila franchi, di cui 622 milioni per la marina. L'Austria figura per 242 milioni nel totale di 472 1/2 milioni della Confederazione germanica.

Il colpo di tuono di Sadowa scoppiò. Però per allora nè la Francia nè la Russia aumentarono sensibilmente le loro spese. Nel 1865 il bilancio militare francese era di 536 milioni, nel 1869-70 fu portato a 549; mentre quello della Russia variava da 601 a 605. In Italia e in Inghilterra vi era anzi una piccola riduzione nelle spese militari. Per contro, la Confederazione germanica aumentava le sue; se l'Austria economizzava una dozzina di milioni, gli altri Stati confederati portavano le spese da 231 a 346 milioni. Insomma la spesa complessiva dei nove paesi citati si elevava a 2620 milioni nel 1869 70.

Ma venne l'anno terribile, venne il trattato di Francoforte: l' Europa intiera fu invasa da appressioni che la trascinarono nella via degli armamenti ad oltranza. E questa tendenza non fece che aumentare d' anno in anno, sotto l'influenza di Bismarck, che non voleva a nessun patto lasciare che la Francia ritornasse all' antica potenza.

Nel '75, quando si presentò un' altra volta lo spauracchio di una guerra franco-germanica, le spese militari dell' Europa furono di 3264 milioni, dunque 644 milioni di più che nel 1869-70.

Ma a Bismarck non bastava ancora; egli continuò a sviluppare con furia la organizzazione militare della Germania, costringendo tutti gli altri paesi, soggetti direttamente o indirettamente alle conseguenze della sua politica, a seguirlo per la stessa via. Di modo che nel 1880-81, il bilancio militare dell' Europa saliva a 3827 milioni, un più di 563 milioni su quello del '75!

Nel 1882, la Francia ridusse di alquanto il suo bilancio, e nel 1886 questo era sceso a 904 milioni. Ma le altre

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 16

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(dall' inglese).

— Sì, signorina, — rispose egli. Il professor Grandi dice ch' egli fu eretto per servir da bagni pubblici; ma si crede generalmente che fosse un tempio.

— Vi siete voi mai andato di sera? chiese ella con indifferenza.

Il sole che entrava dalla finestra scherzava così bene in fra i suoi capelli d'oro, che Nino si domandò com' ella avesse mai potuto pensare alla notte.

— Di sera, signorina?... No, davvero! Che ci andrei io a fare la sera, in mezzo all'oscurità? No, non ci sono mai andato alla sera.

— Ed io voglio andarci una volta — diss'ella brevemente.

— Ah, lo farete voi rischiarare con delle torcie, come si usa al Colosseo?

— No. Non c'è forse la luna in Italia, professore?

— La luna?... ah, sì! Ma il pertugio che è alla sommità della Rotonda.

Un romano chiama sempre il Pantheon, la Rotonda...

— ..... è così piccolo, che farebbe molto scuro.

— Precisamente, — diss' ella. Voglio andarci di sera a veder la luna brillare attraverso il pertugio della cupola.

— Ma, sclamò Nino ridendo — voi vedreste ben meglio la luce, stando al di fuori, sulla piazza. Perchè ci andreste voi entro la Rotonda, dove non potreste vedere che ben poco?

— Voglio andarci — replicò la contessina. Gli italiani non hanno il sentimento del bello... del misterioso.

I suoi sguardi parevano come in preda ad un sogno, a misura ch' ella cercava di evocare il quadro ch' ella non aveva mai veduto.

— Forse — disse Nino, umilmente. Ma, — soggiunse egli, — esultando internamente a quel pensiero, — se voi volete veramente vedere un tale spettacolo, sarà cosa facilissima. Me ne sbrigherò io, se voi me ne date autorizzazione.

— Sì, sbrigatevene pur voi. Ma adesso continuiamo la nostra lezione.

Io amerei dirvi tutto: come Nino vide il sagrestano del Pantheon nel pomeriggio e si assicurò a mezzo del suo piccolo almanacco — che contiene ogni sorta di meravigliose prescrizioni astronomiche, del pari che il calendario, — dell'epoca della luna piena.

Quel che Nino disse al sagrestano e quel che il sagrestano disse a Nino, sarebbe forse molto divertente. Io mi compiaccio di simili piccoli dettagli, ed amo anch' io a discorrere.

E poichè è la parola che ci distingue dagli altri animali, non capisco perchè non me ne dovrei servire il più possibile.

Ma voi che mi leggete, voi non conoscete ancora troppo la contessina Edvige, ed a meno che io non ve ne dica bentosto di più, voi vi domanderete come tutte le cose curiose che le sono accadute, abbiano potuto provenire dalla bramosia avuta da un povero cantante come Nino, di fare la sua conoscenza.

Nino è un grande cantante oggi, beninteso, ma allora, quand' egli si fece passare a mia insaputa, presso il vecchio conte, quale maestro d' italiano, nessuno aveva neppur udito parlare di lui.

Tuttavia, poichè io debbo soddisfare alla vostra curiosità prima di ogni altra cosa e non fermarmi troppo a lungo sui particolari... quei cari, quei volgari particolari... io dirò semplicemente che Nino pervenne senza difficoltà ad andar d' intesa col sagrestano del Pantheon affinchè egli permettesse ad una comitiva di stranieri di visitare il monumento, durante la luna piena, a mezzanotte.

Io suppongo anche che egli abbia perfino regalato un franco a quell' ometto, che è assai vecchio, sordido, e che alleva dei polli nel vestibolo del monumento... ma non facciamo dettagli!

All' ora convenuta, Nino, avviluppato in un vecchio mantello, accompagnò la comitiva al Tempio od alla Chiesa, come vi piace chiamarla.

La brigata si componeva semplicemente del conte e di sua figlia, di un gentiluomo austriaco e della cara baronessa — quella donna simpatica i cui vezzi han fatto sì profonda breccia su tanti cuori e che non si dava per nulla pensiero delle chiacchere del mondo.

Tutti l' han conosciuta, con quei suoi modi leggeri, graziosi, e quella sua figura come una pesca, con quella sua tinta carica, ed i suoi occhi neri e quella sua aria di giglio tigrato.

Ella viveva unicamente, dicevasi, di dolci e di caffè, e non è dunque sorprendente allora ch' ella fosse così dolce e così bruna.

Ella mi chiamava Conte.. ciò che è assai ridicolo ora; ma se io avessi dovuto diventar innamorato, io l' avrei amata. Io non amerei già una statua.

Quanto al gentiluomo austriaco, torna inutile dipingerlo, poichè ciascuno è capace di figurarsi chi egli sia, s' egli l' ha incontrato una volta almeno in vita sua.

Nino condusse quelle quattro persone nella piccola entrata particolare del Pantheon, ed il sagrestano prese un lume per accompagnarle fino alla porta della Chiesa. Ed una volta dentro in essa, egli le lasciò libere di fare ciò che volevano.

Immaginate, se voi lo potete, l' oscurità dell' Egitto, una oscurità palpabile, rotta di tratto in tratto da un'argenteo raggio di luna, dalla sommità alla base.

Tutt' all' intorno, nel cerchio dell'ombra esteriore, dei morti celebri giacciono nelle loro tombe, mormorandosi gli uni agli altri gli avvenimenti che agitano il mondo; mormorandoseli in un linguaggio lor proprio, che è quello dell'altra vita... linguaggio sì terribilmente e sì profondamente calmo, che a suo confronto il silenzio stesso sembra un fracasso spaventevole, tale che assorda perfino il murmure velato alle orecchie che si sforzano di cogliere al passaggio i colloqui dei morti..

In quel luogo solitario, la luna scende a mezzanotte sul pavimento e le anime dei morti salgono e discendono attraverso la mistica colonna dei suoi raggi.

Edvige era sola in mezzo al cerchio scolorito che la luna tracciava sulle pietre al disotto della volta, ed ella guardava in aria, come se vedesse gli angeli salire e discendere.

Mentre se ne stava in quell' atteggiamento, il folto velo di trine che le copriva il capo, cadde dolcemente come se qualche spirito, soggiogato dai suoi vezzi avesse desiderato ardentemente di veder qualche cosa di più bello e di più puro di lui.

(Continua)

potenze non poterono fare altrettanto; e il totale delle spese militari dell'Europa fu, nel 1886-87, di 4221 milioni. Nel 1897-98, finalmente, le spese salirono a 4 miliardi 596 milioni.

Riassumiamo ora, e vediamo i progressi compiuti nei periodi esaminati Per i suoi armamenti, l'Europa spendeva:

2574	milioni	nel	1865 66
2620	»	»	1869 70
3264	»	»	1875 76
3827	»	«	1880 81
4221	»	»	1886 87
4596	»	»	1897 98

Paragonando i due esercizi 1865 66 e 1897-98, le spese militari si son dunque accresciute di annui milioni di franchi 2022. E qui non si tratta che di spese visibili di difesa nazionale, inscritte ogni anno nei bilanci regolarmente promulgati. Il signor Théry fa astrazione delle spese relative alle ferrovie strategiche, dei crediti suppletori e delle spaventevoli perdite che le guerre del 1866 e del 1870 fecero subire a tutto il mondo.

Senza contare tutto ciò, la politica bismarkiana, dal 1865 in qua, non ha costato all'Europa meno di 45 miliardi di franchi!

E ancora, senza contare le enormi perdite che l'aumento degli eserciti stabili impone all'economia generale delle grandi nazioni. Nel '75 l'effettivo di pace degli eserciti stabili era di 2.664.548 uomini; nel 1897, era di 3.121.430; vale a dire un aumento di 456,882 uomini. Se si paragonano gli effettivi di pace attuali a quelli del 1865, l'accrescimento è di più che 800.000 uomini. Ora ogni uomo tolto al commercio, all'industria, all'agricoltura, costituisce, per la produttività nazionale una perdita media che non dev'essere inferiore, per l'insieme dell'Europa, a 6 franchi al giorno. Calcolate trecento giorni l'anno, e moltiplicate per gli 800 000 uomini di supplemento, che dobbiamo a Bismarck; troverete 240 000.000 giornate di lavoro, rappresentanti quasi un miliardo e mezzo di guadagno annuo perduto.

Ma lasciamo questo da banda, e contentiamoci dei 45 miliardi «visibili» che i 38 anni di politica bismarckiana sono costati all'Europa. In moneta di argento, peserebbero 225 milioni di chilogrammi; in oro, 14 milioni e mezzo.

Esterhazy e la signorina Pays assolti.

Il cugino irreperibile.

Parigi, 12. Nel processo Esterhazy sarà abbandonata anche la procedura per truffa, perchè il principale teste a carico dell'accusato, il cugino di lui Cristiano Esterhazy, è improvvisamente scomparso e per quante ricerche si sieno fatte — così riferisce il commissario di polizia Marion — non si è più riusciti a rintracciarlo.

Dal fatto che il procuratore generale si è rifiutato di consegnare all'avvocato Labori, patrocinatore di Picquart, gli atti relativi all'istruttoria contro Esterhazy e la Pays, si deduce che si vuol assolutamente escludere la pubblicità nei provvedimenti contro i personaggi che nel dramma Dreyfus, sostennero le parti più fosche.

Parigi, 12 La Camera d'accusa ha emanato sentenza circa l'ordinanza del giudice Bertulus nell'affare Esterhazy e sua amante signorina Pays, decidendo che Esterhazy e la Pays non possono inviarsi alle Assise e che si rimettano immediatamente in libertà.

Il concorso nazionale di ginnastica

a Torino.

Torino, 12. Oggi alle ore 6 pom., nel giardino della Cittadella, si è inaugurato il quarto concorso nazionale di ginnastica, presenti il prefetto, le autorità cittadine, il senatore Todaro, il professore Angelo Mosso, le notabilità e le Società ginnastiche. Todaro ha pronunziato un applauditissimo discorso. Venne consegnata, fra acclamazioni, la medaglia d'oro di benemerenza decretata dalla Federazione ginnastica alla Società ginnastica torinese.

Parlarono, applauditi, l'assessore Tacconi per il sidaco, il comm. Badini, il professor Mosso. Partecipano al concorso cinquantanove società e circa millecinquecento ginnasti. Domani cominciano le gare.

Un grosso furto di cartelle di Rend. italiana.

Il segreto dei due complici morti

— La *Koelnische Zeitung* di Berlino, interessa tutti gli onesti di mettere sulle traccie dei tre quarti delle centocinquantamila lire in cartelle di Rendita italiana, rubate da certi Riccardini, Mecca ed Enricci alla vedova Messmann di Amburgo.

L'Enricci si trova nelle carceri d'Amburgo e da lui si riebbe un quarto della somma rubata; ma il Riccardini ed il Mecca morirono entrambi in carcere, l'uno a Santiago del Chili e l'altro in Amburgo, portando seco nella tomba — almeno sinora — il segreto dove siano celati i tre quarti della refurtiva.

Corso delle monete.

Fiorini	225.75	Marchi	132 75
Napoleoni	21.48	Sterline	27.07

Italia e Columbia.

Washington, 12. Day fu informato che per compiacere gli Stati-Uniti e lasciar tempo a regolare l'accertamento, il Governo italiano telegrafò a Candiani dandogli istruzione di portare a otto mesi il termine pella totale tacitazione della creditrice ditta Cerrutti, conformemente alla Sentenza di Cleveland. Rimangono ferme tutte le altre condizioni dell'*ultimatum*, sia pella esecuzione integrale del lodo, sia pella sicurezza e guarentigia della esecuzione. Anche la scadenza dell'*ultimatum* rimane immutata per domani, 13.

Il *Popolo Romano* pubblicherà oggi il seguente commento illustrativo ufficioso, all'odierno telegramma da Washington:

E' noto che il governo italiano sempre volle e vuole la integrale esecuzione del lodo di Cleveland, segnatamente il quinto articolo obbligante il Governo Colombiano a premunire il Cerrutti da ogni molestia da parte dei creditori, rimborsandogli anzi quanto egli fosse costretto di pagare ai creditori. Insomma la facilitazione ai creditori del Cerrutti va completamente a carico del Governo Colombiano; però il lodo non stabilisce per tale indennizzo termine alcuno.

Il Governo italiano, dopo tante lungaggini e tergiversazioni, giustamente vuole per tale scadenza sia stabilito un congruo termine, naturalmente abbastanza ampio da lasciar tempo a regolare il tacitamento del credito, essendo evidente che con un tempo ristretto i creditori abuserebbero della situazione per avanzare a proprio vantaggio delle domande indiscrete ed arbitrarie, profittando della necessità, cui la Colombia si troverebbe di finire ogni cosa entro il termine prefissole dal Governo italiano. Questa considerazione di naturale equità venne fatta valere presso il Governo italiano dagli Stati Uniti, mentre questi adoperavansi a consigliare la Colombia ad arrendersi alle giuste domande dell'Italia. Per suo canto il Governo italiano non poteva disconoscere la ragionevolezza della cosa e la opportunità altresì di fare un atto di buon volere verso un Governo amico, quale costantemente ci dimostrò quello degli Stati Uniti. Come il telegramma da Washington esattamente ha informato, tutte le altre condizioni dell'*ultimatum* rimangono immutate. Confidasi che la soluzione possa ottenersi senza uscire dai metodi pacifici.

L'immane disastro ferroviario

in Liguria.

Genova, 12. Uno scontro ferroviario avvenne, ieri fra Pontedecimo e Busalla sul piano orizzontale dei Giovi, alle 7 20.

Il treno merci diretto da Genova in Lombardia aveva percorso interamente la lunga Galleria; ma il personale, colpito da asfissia in causa del fumo del carbone, venne messo fuori di servizio. Soltanto un fuochista tentò di far avanzare il treno, ma inutilmente; questo retrocedette vertiginosamente cozzando con un altro treno di viaggiatori che proveniva pure da Genova.

Si contano finora 11 morti, ed oltre una cinquantina di feriti, cui una decina gravemente; parecchi subirono l'amputazione delle braccia e delle gambe. Numerosi feriti riportarono delle ustioni causate dal getto dell'acqua bollente delle caldaie e delle macchine.

I morti furono provvisoriamente collocati presso un casello, coperti con tendoni di tela incerata.

Per dare un'idea della violenza dell'urto, basta accennare che il treno merci, composto di 10 vagoni, rimase compresso in tal modo da occupare, dopo il disastro, solo otto o dieci metri!

Per sgombrare completamente la linea occorreranno due giorni.

Causa unica del disastro, fu la pessima qualità del carbone, che determinò l'asfissia del personale ferroviario sotto la galleria.

Oggi il Consiglio Provinciale votò un vibrato ordine del giorno, in cui si protesta contro l'incuria dell'amministrazione ferroviaria per l'uso d'un combustibile non adatto e d'un materiale inservibile.

Le tragedie della gelosia.

Roma, *12*. La città venne funestata da un dramma sanguinoso. Cesare Galati, d'anni 28, calabrese, e Alfredo Gatti romano, d'anni 23, entrambi possidenti si recarono ieri alla caccia. I due giovani condussero seco la ragazza Elvira Venturi d'anni 23, romana, amante del Gatti, alla quale era affezionato anche il Galati. Ritornando in città la comitiva entrò in una trattoria. Il discorso cadde sulla simpatia del Galati per la Venturi. Dopo vivace scombio di parole il Galati, estratta la rivoltella, uccise la Venturi con tre colpi, poscia si costituì alla Questura. L'omicida lascia moglie e figli.

Innsbruck, 12 — Si ha da Gardena che il pittore paesista Emilio Terschak, noto come arditissimo alpinista, avendo intrapreso l'ascensione sul Langkofel, è precipitato assieme alla moglie che lo aveva accompagnato.

Cronaca Provinciale.

Osoppo.

L'annunzio della medaglia d'oro alla bandiera.

11 agosto. — S. E. il ministro della guerra comunicò ieri al nostro sindaco V. Valerio la partecipazione che S. M. il Re avea, il dì 9 corrente, firmato il decreto che concede la medaglia d'oro, al valor militare, alla bandiera del nostro Municipio *per la strenua difesa sostenuta nel 1848 dal Presidio e dalla Popolazione, contro un nemico forte e tenace, appagando così il vivo ed antico desiderio di questa patriottica cittadinanza.*

La notizia subito diffusa pel paese fu accolta da tutti con segni manifesti di gioia e di soddisfazione.

Il Sindaco rispose con un telegramma a S. E. il Ministro, pregandolo di presentare a S. M. il Re vivi ringraziamenti a nome della cittadinanza d'Osoppo.

—

Cinquant'anni sono passati dal famoso 48 ed è vicino ottobre, del quale il dì XIV sarà dagli Osoppani ricordato con gioia, con orgoglio, con un sentimento vivissimo di filiale riconoscenza. E' il giorno in cui il Presidio d'Osoppo, segnata la gloriosa capitolazione col nemico, usciva dal Forte, sul quale a prezzo di sangue e di sacrificii, da sette mesi, sventolava il tricolore vessillo. Quel dì, unica volta nelle guerre del 48, l'aquila tedesca si piegò riverente dinanzi alla nostra bandiera e gli stessi nemici ebbero pei nostri prodi un sentimento di ammirazione. Ora, decorata dalla medaglia d'oro al valor militare per decreto del Re, si dispiegherà, un'altra volta, agli occhi dei nipoti la insegna gloriosa pel valore dei padri, si dispiegherà simbolo di unione e di carità di patria. In questo giorno, in cui la notizia della solenne decorazione rallegra i nostri animi, ci è caro tornar cinquant'anni addietro, vivere, per un momento, la vita dei puri entusiasmi di mezzo secolo fa, e ricordandoci del doloroso saluto dato dai nostri padri, la sera del sabato 14 ottobre '48, al glorioso nostro vessillo che rifugiavasi a Venezia, salutarlo ancora bello e caro per le antiche sventure e per le antiche glorie che ne rammenta, bello per la meritata decorazione di cui andrà fregiato.

Fagagna.

Zuffa fra coscritti. — *12 agosto.* — Reduci dalla così detta visita, i coscritti di Ciconicco e quelli di Villalta, un po' brilli, ieri'altro sera, per futili motivi, vennero fra loro a diverbio che non tardò a convertirsi in una vera zuffa, dalla quale ne uscirono tre leggermente feriti da roncola che dovettero venire qui per farsi medicare.

Si comprendono facilmente queste aspre tenzoni: si vedono prossimi ad impugnar le armi, e così vogliono prima addestrarsi in esse!..

Cividale.

Fiori d'arancio. In Cividale si unirono in matrimonio la gentile e colta signorina Giulia Dorigo coll'egregio dott. Ettore Morgante di Tarcento.

Per la fausta circostanza, il dott. Carlo Podrecca, testimonio della sposa, pubblicò una novella friulana: *La marchesana ed il prete.*

Prete assolto — Ieri, 12, si tenne davanti la nostra Pretura il Processo contro don Davide Paron cooperatore di Faedis, imputato di avere distribuito immagini del Papa con a tergo scritte reputate sediziose — cioè tale e quale che mons. Scotton ed altri, i quali furono assolti dal Tribunale di guerra in Milano.

Era quindi prevedibile una assoluzione, come difatti fu pronunciata.

S. Daniele.

Funeralia. — *12 agosto.* — Oggi seguirono i funerali, in forma civile, del compianto Vittorio Biasutti immaturamente rapito all'affetto della desolata famiglia, e degli amici.

Buono, modesto, attivo, egli aveva saputo meritarsi la simpatia generale; e colla sua attività costante cooperò allo sviluppo della tipografia che è oggi una delle migliori del Friuli.

Alle dieci la salma giunse all'entrata del paese, dove fu incontrata da una numerosa rappresentanza della Società Operaia e da molti amici e da una folla di popolo che l'accompagnò al nostro Cimitero.

Nessuna pompa ufficiale; ma uno spontaneo concorso di quanto c'è di migliore in paese e di alcuni paesi limitrofi, venuti a porgere l'ultimo tributo d'affetto al povero estinto.

Numerosissimi i ceri: diverse corone, fra le quali noto: quella della famiglia, degli amici, del sig. Pellarini.

Al Cimitero dissè affettuose parole, a nome della famiglia e degli amici, il sig. Pietro Allatere. *Aipio.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 agosto a L. 107.65

Porpetto.

Altro che la fine del mondo! — *12 agosto.* — Nella sola giornata di ieri vi furono in questo Comune ben cinque nascite.

Quando si pensi che la popolazione raggiunge appena il numero di duemila, il caso ci sembra degno di menzione.

E dire che vi sono certuni che van pronosticando la prossima fine del mondo!

Ah, ciarlatani! *Ipsilon.*

Pordenone.

Giardino infantile soppresso. — L'istituzione che faceva onore al paese ed era d'una utilità indiscutibile, venne ad un tratto soppressa, senza che una voce si levasse a protestare contro l'ingiusta deliberazione.

Dovunque, la prima educazione è considerata la più importante e necessaria, e fanno bene quei padri di famiglia che intendono di ricorrere perchè sia riaperto ai nostri bambini il Giardino infantile.

Il medico di Porcia. — Dal 1 gennaio di quest'anno il medico Vietti dott. Carlo di Porcia, sanza motivo alcuno, si rifiuta di firmare i certificati di malattia ai soci appartenenti alla Società Operaia di mutuo soccorso ed istruzione.

Fu pregato e supplicato di spiegare il motivo di questa sua condotta, ma non se ne ebbe una ragione plausibile.

Non valsero le preghiere da parte dell'Amministrazione, che vedeva danneggiati gl'interessi del sodalizio, nè bastò l'interposizione premurosa e cortese di persone stimabilissime a rimuoverlo dal suo proposito, anzi la sua sollecita cooperazione al benessere del provvido istituto si spinse tanto in là da istigare i soci ammalati a citare in giudizio la Società, rilasciando per gli effetti al Giudice conciliatore il regolare certificato di malattia.

Così l'istituzione che onora il paese ed è altamente provvida, fatta sempre segno alle simpatie e premure dei medici che si succedettero per ben 32 anni, viene ad un tratto perseguitata dal medico di Porcia.

Ha fatto bene il Consiglio a cancellarlo dal ruolo dei medici sociali e considerare, in base allo Statuto, i soci di Porcia fuori di città.

Riferiremo a suo tempo sull'esito della causa intentata dai soci già ammalati per ottenere il sussidio rifiutato, perchè non hanno ottemperato alle disposizioni dello statuto.

Note di cronaca. — *13 agosto* — (*B.*) — Per quanto meschina, pure abbiamo una Pescheria. E perchè adunque si deve permettere che si giri con carretti od altro per la città onde smerciare il pesce? Domani, con lo stesso diritto gireranno quelli delle legna, del carbone, della stramaglia ecc. Se ora si tollera tale sconcio. perchè è caldo, forse per questo inverno si ha intenzione di collocare nella pescheria i caloriferi. Si provveda adunque e si solleciti pure la costruzione della progettata piazza per gli erbaggi e frutta; così tutti saranno posti alle stesse condizioni.

Gli abitanti della Via delle Mura, vicino al caffè Commercio, inviterebbero il fabbro che ivi ha l'officina, a riparare con dei conduttori, a quel grave inconveniente che esiste, causa il fumo che invade le vicine case, con qual danno si può immaginare. La cosa mi sembra semplice, ed io sono certo che il bravo operaio saprà provvedere, per utile suo e degli altri.

Palazzolo dello Stella.

Alto là, tutti a Palazzolo!... Ricorrendo l'annuale sagra di S. Lorenzo, avremo una grandiosa festa da ballo su ampio padiglione artisticamente addobbato ed illuminato a gaz acetilene. Suonerà scelti ballabili l'orchestra del maestro Gentili di *Trieste*, composta di dieciotto professori scelti fra i migliori della gentile, e patriottica città.

Auguriamo dunque buoni affari al Comitato e agli esercenti. *icks.*

Marano Lagunare.

Musica. La Banda cattolica di Codroipo eseguirà lunedì il seguente programma, alle ore 9 pom.

1. Marcia «Un saluto a Marano»		Pazzagli
2. *Ernani* «Congiura e Finale 3.o»		Verdi
3 *Jone* «Scena e Duetto»		Petrella
4 Valzer «Il Tevere»		N. N.
5. *Rigoletto*	Atto IV «Scena e Canzone Quartetto»	Verdi
6. *S. Cecilia* «Sinfonia originale»		Filippa
7. Mazurka «Marca»		Pazzagli

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Per lesioni. — Venne denunciato Zappalenti Leone da *Morsano al Tagliamento* perchè per questioni d'interesse con un bastone produsse lesioni in varie parti del corpo a Zucbet Giovanni.

L'incidente di Arta.

Con questo titolo mandano alla *Tribuna* di Roma — sopra un incidente di cui parlava anche una nostra corrispondenza da Arta.

Trieste, 10 Agosto.

Un signore, reduce dalla Carnia, mi racconta quanto segue:

Giorni sono arrivava ad Arta, la nota e rinomata stazione balneare della Carnia, un battaglione di alpini, accolti festosamente dalla popolazione e dai numerosi villeggianti, fra cui vi sono molti triestini.

Gli ufficiali si recarono a pranzare nel salone dello stabilimento Grassi, dove alloggiano i villeggianti.

All'arrosto il proprietario sig. Grassi, per festeggiare l'arrivo degli alpini, fece portare delle bottiglie di *champagne*. L'ambiente si riscaldò subito. Il vecchio sig. Vito Segrè, triestino, aprì le serie dei brindisi portando un caldo saluto all'esercito italiano, così degnamente rappresentato. Gli applausi scoppiarono entusiastici. Risposero gli ufficiali, ringraziando.

S'alza quindi un giovane villeggiante e brinda a Trieste italiana. E qui sorge l'incidente.

Il sig. Muller, vice-console germanico a Trieste, non si sa con quale diritto e con quale veste, prende la parola per protestare contro il brindisi a Trieste italiana, quasi che Trieste fosse turca o tedesca.

La protesta inopportuna suscita altre proteste e l'adunanza si scioglie fra il più vivo malumore.

Che diamine? Siamo dunque sotto tutela dei vice-consoli germanici, i quali, ospiti in terra italiana, si permettono di impedire che venga portato un innocente saluto ad una nobile città italiana?

Cronaca Cittadina.

GLI SPETTACOLI PER LE DUE FESTE

Domani, secondo giorno delle corse al trotto, ne avremo due: *Corsa d'incoraggiamento* — con premi di complessive lire 900: 400 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo — per cavalli interi e cavalle di tre anni ed oltre, nati ed allevati nella zona ippica costituita dalle provincie di Udine, Treviso, Belluno, Venezia, Trieste e Gorizia. — Vincere due prove. *Corsa Castello (Handicap)*, — con premi di lire 1100: 600 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo — per cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese. Vincere due prove.

Lunedì, *corsa delle pariglie* con premi di lire 1600: delle quali 800 ai primi, 500 ai secondi e 300 ai terzi — per cavalli di tre anni ed oltre, d'ogni paese. Vincere due prove.

—

Precederà questa corsa la tombola, che abbiamo già annunciata, con le seguenti vincite: lire 200 la cinquina, 700 la prima tombola e 400 la seconda.

—

Ecco il nome dei cavalli che parteciperanno alle corse:

Pel premio del *Castello*: *Dixma*, *Bellewether* e *Breda* di Vertua-Gerini; *Tacoma* di Tamberi e Collioud; *Autrain* di Lady Hambletonian; *Eddie-Hayes* dello Stud Veneto.

Pel premio *Incoraggiamento*, sono inscritti: *Stella* dello Stud Veneto; *Pepa C.* di Tosi cav. Gaudenzio e *Monfalcone II.* di Maria De Tosi.

— La corsa delle *pariglie* — lunedì 15 — si effettuerà coi seguenti cavalli: *Bellwether* e *Breda*, proprietario Vertua Gerini; — 2. *Tacoma* proprietario Tamberi-Collioud e *Autrain*, proprietaria Lady Hambletonian; — 2 *Eddie-Hayes* o *Boston*, proprietario Stud Veneto.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20 30 avrà luogo la sesta rappresentazione dell'opera *Mignon*, musica del maestro Thomas.

Esecutori principali: Elvira Lorini, Clara Rommel, Giuseppina Giaconia, Giorgio Quiroli, Ferdinando Fabro, Pilade De Paoli, Antonio Gasparini.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Golisciani.

Domani e lunedì, rappresentazioni.

Per gli impiegati civili, agenti di commercio e soci dell'Istituto filodrammatico, il biglietto d'ingresso è ridotto a L. 1,50.

I biglietti sono vendibili presso il Negozio Bon e la Bottiglieria Gancia.

Ingresso al loggione indistintamente L. 0,50.

L'autore di un inno.

Siamo interessati a rilevare che autore dell'inno *Viva Italia*, cantato durante il saggio nell'Istituto Tomadini, è il signor Vittorio Rizzi ufficiale di Posta, il quale sacrifica le sue ore libere nell'insegnare gratuitamente musica agli orfanelli.

Per e da Grado.

Anche quest'anno, per comodità di coloro che si recano ai bagni di Grado — spiaggia veramente deliziosa — il signor Francesco Cecchini dispone che ogni domenica ed ogni mercoledì siavi un servizio di vetture, con partenza da via Gorghi alle ore 4, in modo da giungere ad Aquileia in tempo per approfittare del primo vaporetto in partenza per Grado.

All'Ospedale.

Venne medicato Mario Lodolo di Antonio, d'anni 10 da Udine, per ferita accidentale da taglio al piede destro, guaribile in otto giorni.

La medaglia d'oro alla bandiera del Forte di Osoppo.

La si aspettava ancora, e giustamente durante le feste con le quali fu commemorata la resistenza opposta da 300 itali contro l'irrompere degli austriaci invasori, la si aspettava ancora in quei giorni, la *medaglia d'oro al valor militare alla bandiera del forte di Osoppo* Venne soltanto ora: ma venne. E noi come friulani, ne andiamo fieri, e sentiamo nel cuor nostro l'eco dell'esultanza onde nell'apprenderlo fremeranno i superstiti di quella eroica difesa.

Onore ad Osoppo, il cui popolo come ben disse l'avvocato Caratti, il giorno della solenne indimenticabile commemorazione, il cui popolo condivise con i difensori ansie, pericoli e dolori e glorie dell'assedio. Onore e gloria ai difensori di quella rupe su cui ultima in Friuli sventolò la bandiera della patria!

Il decreto di S. M. il Re che accorda la medaglia d'oro è in data del 9 corr.

Molta confusione per una cosa da nulla.

Jeri prese fuoco un camino, in Paderno, nella casa di certo Pietro Tulisso. Il signor Luigi Merluzzi, di Chiavris, attaccato il cavallo ad un carrettino, si affrettò a portarne l'annunzio ai pompieri — poco dopo il mezzogiorno.

Subito si provvide ad attaccare la prima macchina, perdendosi un po' di tempo per gelosie di vetturali. Ma quando la pompa col maestro dei pompieri sig. Pottoello e alcuni di essi giunsero a Paderno, più nulla c'era da fare. I casigliani avevano spento di per sè il fuoco con qualche secchio d'acqua.

Ciò non toglie che la voce di un grave incendio si fosse in un attimo diffusa per tutta la città.

Un vivo che viaggia entro una bara.

Vivo sì, ma in quale stato!

Il boscaiuolo Giuseppe Pontelli, da Paluzza, trovandosi nei boschi presso Stanislau in Galizia, ebbe la sventura di fratturarsi le gambe.

Iersera, all'arrivo del treno da Trieste, furon veduti due operai scender da un vagone portando una bara scoperchiata. Dentro, stava il disgraziato Pontelli, disteso immobile, solo volgendo qua e là il capo e lo sguardo.

Egli ebbe il desiderio di rimpatriare. Ma quale triste ritorno!

Furto ed arresto.

Ieri alle 2.45 fu arrestata certa Zitta Maria Luigia d'ignoti d'anni 28 da Udine, prostituta clandestina, abitante in Via Cicogna N. 25, perchè aveva poco prima rubato un'orologio d'argento ed un biglietto da lire 100 ad uno dei suoi avventori.

Società Operaia.

Ieri sera vi fu Consiglio, presenti 20 consiglieri.

Approvato il verbale dell'ultima seduta, non vennero accettate le dimissioni presentate dal Consigliere Emilio Bortolotti, ed il Consiglio incaricò la Direzione di pratiche per farnelo recedere.

Venne approvato senza discussione il resoconto di luglio.

Fu accordato un sussidio di L. 20 ad una socia della rispettabile età di anni 92; ed uno di lire 60 ad una vedova.

Fu data comunicazione di una lettera del Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri, la quale domanda alla Società perchè questa fissi la data per la distribuzione dei premi che anche quest'anno seguirà in forma privata; poi, che il Comm. Marco Volpe si assunse il carico di far partecipare alla gita della Società operaia, che avrà luogo il 18 settembre prossimo, i tre migliori allievi della scuola stessa.

Il cav. Leonetti, seduta stante, anch'esso si assume le spese perchè un'altro dei migliori allievi possa partecipare alla gita sociale.

Su proposta della Direzione, ed approvata dal Consiglio, meno tre voti contrarii, venne fissata la data del XX settembre per la distribuzione dei premi agli allievi della Scuola d'arti e mestieri. Il Consiglio esprime un ringraziamento al Comm. Volpe ed all'ing. Leonetti per il loro atto gentile, augurando che altri cittadini seguano l'esempio, ed incoraggino i nostri operai allo studio.

La Direzione comunica che nell'entrante settimana il Consiglio verrà nuovamente convocato per concretare le proposte da sottoporsi all'assemblea, la quale si terrà nel corr. mese, in merito alla questione dei sussidi continui.

Dopo altre comunicazioni ed ammissione di nuovi soci, la seduta è levata.

Causa un resoconto inesatto.

In merito alla polemica svoltasi nei passati giorni riguardo la festa tenuta all'Orfanotrofio Renati il 4 corrente, il Consiglio dell'Istituto ha rilevato che la polemica stessa è dovuta a un inesatto resoconto pubblicato il giorno successivo da un giornale cittadino.

In detta festa il Consiglio rappresentativo non ebbe alcuna ingerenza.

«Nozze d'argento» rimandate.

Era stato annunciato che quest'anno sarebbesi tenuto in Udine, con maggiore solennità del consueto, il convegno della Società Alpina Friulana, per celebrare il venticinquesimo anniversario dell'alpinismo friulano. Invece, tale celebrazione, per cause imprevedibili, fu rimandata al venturo anno; e il diciottesimo convegno della Società verrà tenuto quest'anno, l'11 settembre alla sella della Nevea.

Smarrimento.

È stata smarrita una catenella d'oro con medaglietta, partendo dalla casa ex Carabinieri in via Pracchiuso e proseguendo sino al centro del Giardino. All'onesta persona che la porterà all'amministrazione del giornale, verrà data competente mancia.

Il Marzocco.

Periodico di letteratura e d'arte.

La cultura nazionale e la politica, Il Marzocco — *Alcuni commediografi*, Gajo — *Pensieri sul romanzo contemporaneo* (la forma), Giuseppe Lipparini — *L'opinione del signor Cenacchi*, Enrico Corradini — *Ilse* (novella), «Ossit» — Marginalia — Notizie — Bibliografia — Note bibliografiche — Libri ricevuti in dono ecc.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. — Nel 21 settembre 97 l'usciere giudiziario Franco si presentò in Pagnacco nella casa del signor Carlo Rizzani, per procedere all'asta dei mobili di proprietà dello stesso. Siccome in quel giorno nella casa Rizzani era apparecchiato il banchetto per la chiusura della esposizionie, al quale dovevano intervenire tutte le autorità ed il prefetto, così il sindaco Piero Loi per impedire disordini anche da parte della popolazione, si oppose all'asta, tanto più che una parte dei mobili da vendersi servivano di corredo nei locali della esposizione.

Il Tribunale di Udine ritenendo trattarsi del delitto di abuso di autorità a sensi dell'articolo 175 Codice penale e condannò il sindaco a giorni dodici di detenzione.

La Corte conferma la sentenza contro la proposta del Pubblico Ministero che aveva chiesta la assoluzione. Questa conferma noi l'apprendiamo con vero dispiacere; e confidiamo che la Cassazione venga a riparare ciò che agli occhi di tutti, in Friuli, apparisce una vera ingiustizia.

PRETURA DI PORDENONE.

Processo penale.

Ieri alla R Pretura di Pordenone ebbe luogo il processo contro alcuni frazionisti di Villotta in comune di Chions, imputati di pascolo abusivo a danno di varii proprietari di una estensione di circa 600 pertiche censuarie, denominata Paludo di Villotta, in territorio comunale di Azzano X.o.

Dirigeva l'udienza il R Pretore nob. Farlatti, rappresentava il P. M. il delegato di P. S. di quella città: stava alla difesa l'avv. Marco Polo di qui per tutti gli imputati.

I danneggiati co. Rota e signor Antonio Springolo di qui, nonchè il signor Sacerdoti di Padova, si costiturono Parte Civile con mandato speciale, col mezzo dell'avv. Riccardo Etro di Pordenone.

Prima dell'interrogatorio l'avvocato difensore presentò un'ampla dichiarazione con cui gli imputati asserivano che dopo la legge 2 aprile 1882 abolíente il vago pascolo essi non possono vantare come non vantano diritto alcuno di pascolo sui fondi di proprietà dei querelanti. Tale dichiarazione fu accettata dal signor Sacerdoti, personalmente comparso, il quale recedette tosto dalla querela avanzata.

L'avvocato Etro per gli altri due querelanti prese atto della dichiarazione, volle che fosse dettata a verbale e chiese un rinvio onde conferire coi propri mandanti.

Il Pretore rinviò la causa a tempo indeterminato.

E così, per ora almeno, ebbe fine questa lite.

Giurisprudenza importantissima sull'apertura di nuove farmacie.

Il processo della Farmacia Cooperativa.

(Vedi giornali di Terni 25 u. s.)

Terni, *24 luglio 1898.*

Ieri avanti questa Pretura sono comparsi Mariani Tullio presidente della Cooperativa e Riccardi Luigi direttore della farmacia cooperativa, imputati di contravvenzione al decreto prefettizio di chiusura.

Ricorderete il fatto:

Il Prefetto Ferrari, emanò contro la farmacia decreto di chiusura, col pretesto che non trovavasi in regola colla vigente legge sanitaria, ma allo scopo di favorire i farmacisti di Terni, lesi negli interessi dalla cooperativa, che in poco tempo ha acquistato una vastissima clientela. La Cooperativa fece resistenza, e non chiuse.

L'avvocato Lollini, venuto a difendere, dopo aver negato l'esistenza del reato di contravvenzione, dimostrò illegale il decreto, dimostrò con grande copia di argomenti ed esempi giuridici, la **incompetenza del prefetto** — e l'arbitrio commesso, fece risaltare, dimostrandolo, come la legge sanitaria non può vietare l'apertura di una farmacia, e come le farmacie vadano soggette alla legge 1888.

Il pubblico ministero, un delegato di qui, chiese la condanna senza motivarla.

Il pretore, accolta la tesi della difesa, emanò sentenza assolutoria per inesistenza di reato.

E così, nonostante i desideri di certi interessati, questa benefica istituzione seguirà sulla sua via prosperosa, rendendo grandi servigi al pubblico.

—

Il processo della Farmacia Ronca G. B.

(Vedi l'*Adige* 10 corr.)

Verona, 10 agosto 1898.

La Prefettura di Verona con sua ordinanza 11 p. p. ingiungeva al signor Gio: Batta Ronca di chiudere la farmacia da esso aperta in Piazza Erbe, e ciò nel termine di dieci giorni, perchè in contravvenzione alle Normali austriache del 1831 (!?), richiamate in vigore da una circolare del Rudini.

Ronca non volle riconoscere la competenza dell'Autorità Amministrativa, e dichiarò di non ottemperare all'ingiunzione del Prefetto.

Deferito all'autorità giudiziaria, comparve jeri innanzi al Pretore urbano, imputato di trasgressione ad un ordine legalmente dato.

La Società dei farmacisti si costituì parte civile, rappresentata dall'avv. Locatelli; il Ronca era difeso dal giovane avv. Vanzetti juniore.

La discussione fu animatissima; il Pubblico Ministero concluse come la Parte Civile, per la condanna dell'imputato, ma il Pretore, con una elaborata sentenza, accogliendo le ragioni svolte dal difensore, dichiarava non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Memoriale dei privati.

N. 563.

Municipio di Pasian di Prato.

Avviso di concorso.

Il Sindaco di Pasian di Prato dichiara aperto a tutto il 10 settembre p. v. il concorso al posto di Levatrice di questo Comune, retribuito con lo stipendio di L. 365 annue, pagabili a rate mensili postecipate, con l'obbligo nella titolare di prestare assistenza gratuita a tutte indistintamente le partorienti residenti nel Comune e di osservare le prescrizioni del Regolamento e le istruzioni per l'esercizio ostetrico approvato con R. Decreto 23 febbraio 1890.

L'eletta dovrà assumere il posto col 1 ottobre p. v.

Le istanze corredate dal Diploma, Certificato di nascita, Certificato penale, Certificato di buona condotta, Situazione di famiglia ed Attestati circa gli eventuali servizi prestati, devono essere prodotti entro il detto termine 10 settembre 1898.

Pasian di Prato, 7 agosto 1898.

Il Sindaco
Sbuelz.

—

N. 573

Municipio di Morsano al Tagliamento.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 20 del corrente mese è aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 400.

Le istanze, in carta da bollo da centesimi 60, saranno corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita
2. Certificato di buona condotta
3. Fedina penale
4. Certificato di sana costituzione fisica.
5. Diploma di abilitazione.

I certificati ai N. 2 e 3 devono essere di data non anteriore ai 6 mesi.

La eletta dovrà assumere il servizio entro 10 giorni dalla comunicazione di nomina.

Morsano al Tagliamento, 4 agosto 1898.

p. Il Sindaco
G. Castellani.

—

N 363 IV

Il Sindaco di Cimolais

AVVISA.

A tutto 25 agosto corrente, resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, coll'annuo stipendio di lire 800.— pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro saranno documentate a norma di legge.

Il nominato entrerà in carica appena approvata superiormente la deliberazione consigliare di nomina.

Cimolais, 8 agosto 1898.

Il Sindaco
Bressa Epifanio.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Frumento	da	L. 17.50 a 18.75
Segala	»	» 12.50 » 12.75
Granoturco	»	» 13.— » 13.15

Mercato delle frutta.

Oggi il mercato si è presentato animatissimo, per grande quantità di frutta di tutte le qualità, ivi introdotte.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d'oggi, dai venditori di prima mano:

Pesche 30, 80.
Pere 15, 35.
Pomi 6, 17.
Prugne 13
Susini 12 20
Uva 40, 60
Noci 22 35
Cornioli 11, 13

Mercato della seta.

Milano, 12 — Le richieste erano anche oggi numerose e furono seguite da discreti affari, che certo sarebbero stati più importanti, se la difficoltà creata da nuovi rialzi nelle pretese non avesse annullato buon numero di trattative.

Osserviamo che la provincia ci fa delle domande di prezzo più alte di quanto ci sia dato di ottenere sulla nostra piazza.

L'andamento della seta, del resto, è sempre ottimo; la fabbrica va migliorando le sue offerte e le partite che sono più alla vendita, trovano presto da collocarsi; solo che tali partite diventano sempre più rare, mentre crescono quelle che vengono poste fuori vendita.

Notizie telegrafiche.

Areostato e areonauti salvati.

Roma, 12 Il pallone del genio entro il quale vi erano il capitano Bersani e i tenenti Buffa e Bonati, scese iersera felicemente nella località di Prata Marina, alla spiaggia tra Anzio e Nettuno. La gita, dicono gli areonauti, è riuscita molto emozionante. Il pallone era trascinato dal vento con grandissima velocità, tanto che gli areonauti non potettero affacciarsi alla navicella.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

In Ariis di Rivignano

presso il conte Ottelio vendesi ottimo vino nostrano al prezzo di lire 40 — 50 — 55 l'ettolitro.

TANDEM buonissimo stato vendesi, prezzo occasione.
Rivolgersi: o. a.presso Amministrazione di questo giornale.

Osservatorio Bacologico
Girolamo Spagnol e C.
VITTORIO (Veneto)
Qualità confezionate
a unico sistema cellulare
Giallo puro — Poligiallo sferico
di I. incrocio Giallo con bianco giap.
» » » corea
» » » chinese
RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7.

Albergo Seccardi
PIANO D'ARTA
(Carnia)

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi. — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice
Felicita Pellegrini.

Lotteria di Torino
Due Milioni di Premi

IN CONTANTI
ESENTI DA OGNI TASSA
GARANTITI DA BONI DEL TESORO
SONO IN VENDITA
Gli ultimi e più fortunati biglietti
I biglietti costano lire CINQUE
I quinti di biglietto costano UNA LIRA

Un biglietto può vincere lire 25,000, 50,000, 100,000 e anche
DUECENTOMILA
Cento biglietti, e Cento quinti di biglietto, hanno vincita garantita.
Le vincite minori sono da lire Centoventicinque.

L'estrazione avrà luogo il 15 settembre prossimo.

I biglietti e i quinti di biglietto si vendono in Torino presso il **Comitato Esecutivo** (Sezione Lotteria); in Genova dalla **Banca Fratelli Casareto di Franc.**, via Carlo Felice, 10;

Nelle altre città dai principali Banchieri e Cambiovalute.

Alle richieste inferiori a cinque biglietti si raccomanda di unire l'importo delle spese postali.

In Udine: presso LOTTI E MIANI Piazza Vittorio Emanuele e GIUSEPPE CONTI, cambivalute.

Nelle richieste inferiori a Cinque Biglietti si raccomanda di unire l'importo delle spese postali.

Antico Premiato
Stabilimento Bacologico
E. F. & G. F.lli Sbraccia
TERAMO

SEME BACHI
Cellulare Selezionato Giallo Indigeno
GRANPASSO
Il solo originario autentico.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi ai Rappresentanti per la Provincia del Friuli.
In Tricesimo, *Italico di Montegnacco.*
In San Giorgio di Nogaro, *Guglielmo di Montegnacco.*
In Udine, *Sebastiano di Montegnacco*

BOVRIL rappresenta il progresso nell'industria degli ESTRATTI CARNE è cinquanta volte più nutriente degli estratti carne ordinari congeneri, contiene l'albumina e la fibrina in forma facilmente digeribile.
Rapp. Gen. A. NARIZZANO e C — Sac. CIRIO **Torino**
In vendita dai principali *Farmacisti - Droghieri - Salumieri.*

GIUSEPPE MAZZARO
Filiale di Udine - Via Mercerie 9.
Grande deposito
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di FRANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIONALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -

CASA PRINCIPALE A VENEZIA
con
Stabilimento per l'ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI. -

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

IL FERRO-CHINA BISLERI

è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno «la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità».

L'Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI & C. MILANO

I primi 1000 pacchi regalo sono esauriti

Altro nuovo pacco-regalo di massima utilità e convenienza per Alberghi, Trattorie, Caffè e famiglie a prezzi mai praticati da nessuna fabbrica.

Occasione eccezionale per Lire 20

1 **Tovaglia** 140 × 140 rasata damascata per 6 persone.
6 **Tovaglioli** 60 × 60 » »
32 **Pezzi posateria metallo bianco inalterabile nichellato** — (Cucchiai 6, Forchette 6, Coltelli 6, Coltellini 6, Cucchiaini 6, Cucchiajone 1, Cucchiaio da salsa 1).
24 **Bicchieri di cristallo Boemia arruotati ultima forma** (6 grandi, 6 mezzani, 6 piccoli, 6 da liquori)
1 **Saliera doppia in cristallo lavorato** con
1 **Porta stuzzicadenti** in bossolo
1 **Piatto in cristallo lavorato per formaggio**
66 **pezzi di primissima qualità** del costo complessivo alle fabbriche di Lire **60**
A chi invierà subito L. 20 alla Casa Italiana del Buon Mercato

AUGUSTO BITOSSI e C.° Milano, Via Bossi, 3

riceverà col pacco il REGALO réclame di 6 Mantili puro lino per Thè bianchi o colorati a scelta, franchi di spesa a destino.

Le spedizioni contro assegno richiedono anticipo di lire 5 e non concorrono al **Regalo**

N. B. — **La Ditta A. Bitossi e C.o dichiara di rimborsare per intiero 1/2 degli Uffici Postali del Regno, le lire 20 se la merce contenuta nel pacco non corrispondesse per qualità alle promessa fatta.**

CHIESTO SPEDISCESI CATALOGO GENERALE.

Asma ed Affanno.

Asmatici,

volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo, a Rapallo Ligure,** che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione di ogni asma, e d'ogni affanno.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14 15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17 30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.13	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6 06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M 12—	12 30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
·M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negoziati d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »Hunyadi János« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Stabilimento musicale
ANNIBALE MORGANTE

Udine — **Via della Posta, di fianco il Duomo** — Udine

Mandolini da L. 9.75 in più
Chitarre » » 10 in più

Strumenti musicali

ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

Grande deposito musica

Estera e Nazionale

CATALOGHI GRATIS

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente. È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 3 flaconi - L. 1.00 da 4 a 12 flaconi

Deposito generale presso A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova;

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.*

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tela dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ae 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico ae 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Esigere la marca — trovasi in tutte le farmacie.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.»
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco